

Tu chiamalo, se vuoi, Emozionario



Cristina Vannini - Docente di Scuola Secondaria di II grado - Liceo G.F. Porporato - Pinerolo (TO)

Emozioni

“Esperienze affettive che crescono con noi: da uno stato iniziale, fatto di benessere/malessere, si evolvono in quantità (diventano sempre più numerose man mano che la persona cresce) e qualità (sono variegate e possono essere percepite in modo intenso o pacato)”

Anna Bissi, Il battito della vita

Emoticon

“Compito della scuola è insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura”

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*

TRE LIVELLI

...LIVELLO 3



Primo biennio di scuola secondaria di secondo grado; allievi BES di prima, seconda e terza fascia e Italiano L2; lingua straniera per allievi italiani (B1, B2)

...LIVELLO 2.....



Scuola secondaria di primo grado; allievi BES di prima, seconda e terza fascia e Italiano L2; lingua straniera per allievi italiani (A2, B1)

LIVELLO 1....



Scuola primaria (IV, V anno); allievi BES di prima, seconda e terza fascia e Italiano L2; lingua straniera per allievi italiani (A1, A2)

ES. 1

GUARDA BENE L'EMOTICON. QUALE EMOZIONE ESPRIME?

SCRIVI NEL RIQUADRO BIANCO GLI AGGETTIVI E I NOMI CHE TI VENGONO IN MENTE PER DEFINIRLO. POI CONSULTA IL DIZIONARIO DEI SINONIMI E CERCANE ALTRI. SCRIVI QUELLI CHE HAI TROVATO CON L'AIUTO DEL DIZIONARIO NELLA CASELLINA GRIGIA



AGGETTIVI: _____

AGGETTIVI: _____

NOMI: _____

NOMI: _____



Felice

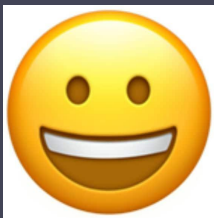
Contento

Gaio

Lieto

Rasserenato

Sereno



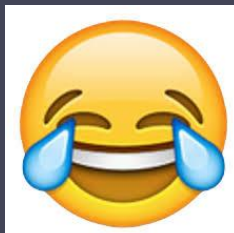
Felice

Allegro

Giulivo

Ilare

Soddisfatto



Felice

Divertito

Entusiasta

Esultante

Euforico

Festante

Raggiante



Triste

Abbattuto

Amareggiato

Avvilito

Costernato

Cupo

Deluso



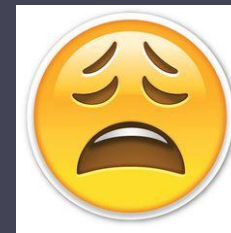
Triste

Infelice

Piangente

Querulo

Sofferente



Triste

Affranto

Disperato

Distrutto

Inconsolabile



Arrabbiato

Irritato

Risentito

Seccato

Stizzito



Arrabbiato

Adirato

Furibondo

Furioso

Indignato

Incavolato

+



Adiratissimo

...LIVELLO 3

...LIVELLO 2.....

ES. 2

PRISCA IMPARA A NUOTARE

Quando era piccola, Prisca si era sempre rifiutata di imparare a nuotare con la testa sott'acqua, come pretendevano suo padre e suo nonno. Era convinta che il mare, attraverso i buchi delle orecchie, potesse entrarle nel cervello. E un cervello annacquato, si sa, funziona male. Forse che il nonno, quando lei non capiva al volo qualcosa, non le diceva spazientito: – Ma ti è andato in brodo il cervello?

Per lo stesso motivo Prisca non voleva mai tuffarsi dalla barca o dal molo, come facevano suo fratello Gabriele e gli altri bambini. E, naturalmente, c'era sempre qualche dispettoso che mentre lei nuotava tranquilla con il mento sollevato, le arrivava zitto zitto alle spalle, le metteva una mano sulla testa e la cacciava sotto.

Quanti pianti si era fatta! Di paura, ma soprattutto di rabbia impotente. Tanto più che quando andava a protestare dalla madre sotto l'ombrellone, quella, invece di difenderla o consolarla, la sgridava: – Non sai stare agli scherzi. Sei troppo permalosa. In fondo cosa ti hanno fatto? Finirai per diventare lo zimbello della spiaggia.

Poi era cresciuta e aveva capito che l'acqua non può assolutamente entrare nel cervello. Né attraverso le orecchie, né attraverso gli altri buchi che abbiamo in faccia. Glielo aveva spiegato, mostrandole anche un disegno scientifico su un libro di medicina, il dottor Maffei, zio della sua amica Elisa. – Dalla bocca e dal naso l'acqua potrebbe entrarti semmai nei polmoni, oppure nello stomaco – le aveva spiegato – ma nel cervello assolutamente no. – Era un pensiero rassicurante. Perciò adesso che aveva nove anni Prisca si tuffava con la bocca serrata, stringendosi il naso con due dita, e aveva imparato a nuotare con la testa mezzo sotto. Sapeva fare anche “il morto” in modo perfetto completamente immersa: non solo le orecchie, ma persino gli occhi, aperti, anche se bruciavano un po'. Fuori restavano solo le narici, un millimetro appena sopra il pelo dell'acqua.

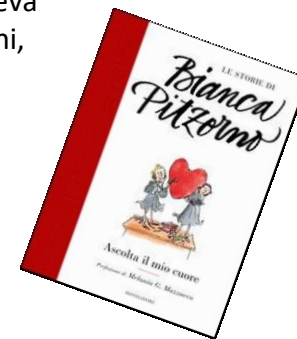
(da B. Pitzorno, *Ascolta il mio cuore*, Milano, Mondadori, 19982 , pp. 9-10)
Invalsi, classe quarta, 2006-2007











LEGGI IL RACCONTO

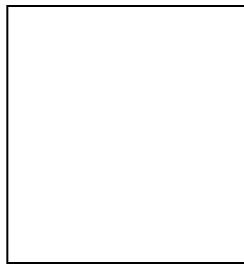
DISEGNA L'EMOTICON DELL'EMOZIONE CHE PROVA PRISCA PER OGNI PARAGRAFO.

ADESSO SCRIVI ACCANTO A OGNI FACCINA L'AGGETTIVO ADATTO. ATTENTO! NON PUOI USARE FELICE, TRISTE, ARRABBIATO, SPAVENTATO. AIUTATI CON LA TABELLA GRIGIA DELL'ESERCIZIO 1.

INFINE SOTTOLINEA NEL TESTO LE PAROLE CHE TI HANNO FATTO PENSARE CHE PRISCA PROVI LE EMOZIONI CHE HAI DISEGNATO.

ES. 3

COME TI SEI SENTITO TU LEGGENDO LA STORIA DI PRISCA?
RISPONDI DISEGNANDO L'EMOTICON E POI SCRIVENDO
L'AGGETTIVO



COMPLETA:

MI SONO SENTITO _____ PERCHÉ

ES. 4

SCRIVI LA PAROLA CORRISPONDENTE ALL'EMOTICON, POI COLLEGA CON UNA FRECCIA LA CONGIUNZIONE CON LA FRASE CORRETTA

OGGI LUCA È



PERCHÉ

1. Sembra felicissimo
2. I nonni gli hanno fatto un regalo
3. Ha ricevuto una brutta notizia
4. Non ha voluto giocare con gli altri

MARTA È ANCORA



ANCHE SE

1. Noi le abbiamo chiesto scusa
2. Matteo l'ha presa in giro
3. Ha preso una nota
4. Non vuole parlare con nessuno

IO MI SENTO SEMPRE



DOPO CHE

1. Avevo vinto una gara
2. Ho litigato con un compagno
3. Mi avrai fatto un regalo
4. Ho preso un bel voto

1. La mamma lo ha consolato
2. Un cane ha abbaiato molto forte
3. Le ho fatto uno brutto scherzo
4. Quando va via la luce

PERCIÒ

MIO FRATELLO
HA PROVATO



1. C'era odore di caffè
2. A tutti piaceva l'odore del caffè
3. Ci piaceva l'odore del caffè
4. Non ci piaceva l'odore del caffè

MA

NOI DUE ERAVAMO DAVVERO

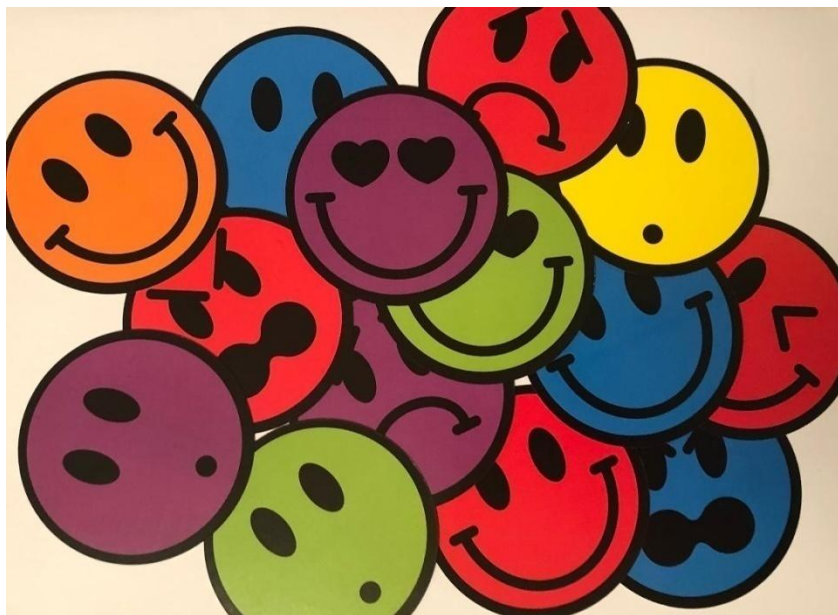


1. Quando mamma e papà hanno ricevuto la sorpresa
2. Lui si aspettava un mio regalo
3. I miei amici non sapevano che sarei arrivato oggi
4. La famiglia era tutta allegra

INFATTI

DI SICURO
RIMARRANNO

ES. 5



Manuel è **sconsolato** **poiché** l'hanno preso in giro

Stamattina Manuel non ha voluto giocare con noi
poiché era **sconsolato**

COMPRENSIONE DEL TESTO

...LIVELLO 3

...LIVELLO 2.....

Buongiorno
MASSIMO GRAMELLINI
15/06/2013

Torassic Park

A Torino sono scomparsi i bebè. Mille in meno dall'inizio dell'anno, il venti per cento. Numeri da collasso sociale. Permangono avvistamenti episodici (ieri davanti alla Mole è stato segnalato un passeggino, però sembra che a bordo ci fosse un disoccupato), mentre fioriscono leggende su ostetriche nostalgiche alle prese con bambolotti di plastica, a cui cantano ninne nanne struggenti. Le cause sono note: gli italiani hanno altro per la testa (per esempio la ricerca di un lavoro che consenta loro di mantenersi) e gli stranieri, che fino all'anno scorso tenevano su la media, si sono adeguati o se ne sono andati.

Gli etologi spiegano che una comunità si può estinguere in due modi: come i conigli, proliferando all'impazzata fino a distruggere l'habitat, o come i panda: rinunciando a procreare. Il grosso del pianeta, a leggere le statistiche e l'ultimo romanzo di Dan Brown, avrebbe optato per la prima soluzione. In Italia stiamo sperimentando la seconda. Ci si muove su un terreno incognito: mai nella storia dell'homo sapiens rimbecillitus era esistita una società tanto anziana. Alcuni aspetti sono persino divertenti: per strada ho appena visto un tizio con il bastone in una mano e il telefonino nell'altra che gridava: «Ho settantacinque anni e sono stufo di stare ancora dietro ai tuoi capricci, mamma!». Le parti della commedia umana non possono cambiare. Ma si possono sostituire gli interpreti. Se i bambini non ci sono più, tocca agli adulti fare i bambini, e ai vecchi fare gli adulti. Fare i vecchi, quello è un lusso consentito ormai solo ai miliardari, che invece si ostinano a sentirsi giovani.



1. **Inserire un emoticon**
in base al sentimento
provato
2. **Associare l'aggettivo**
(anche più di uno)
corrispondente
all'emoticon inserito
3. **Sottolineare le parti**
del testo che hanno
suscitato l'emozione
4. **Indicare il senso**
dell'articolo

MANIPOLAZIONE DEL TESTO

...LIVELLO 3

...LIVELLO 2.....

Ebola

L'epidemia è sempre più vicina

Interventi sanitari lenti, contagi fuori controllo, farmaci e vaccini non disponibili. Così il virus non ferma la sua marcia.

Ora che, con il primo caso di Ebola negli Stati Uniti e il primo in Europa, l'epidemia è diventata una questione «vicina», ci si chiede: era prevedibile? Che cosa succederà ora? La risposta alla prima domanda è «sì». Più che prevedibile, l'uscita di Ebola dall'Africa era prevista. Da quando l'epidemia è diventata la peggiore della storia per numero di contagiati e di morti, gli esperti disegnano scenari sulla sua possibile evoluzione. Le previsioni, che usano modelli matematici, erano che per l'inizio di ottobre c'era da aspettarsi l'esportazione del virus. «Gli Stati Uniti erano nella top list, con Nigeria e Senegal» racconta via Skype Alessandro Vespiagnani, fisico che alla Northeastern University di Boston dirige uno dei pochi gruppi al mondo a occuparsi di epidemiologia computazionale.

Il suo gruppo, cui collaborano esperti di Torino, cerca di rispondere alla domanda delle agenzie sanitarie: che scenari si possono ipotizzare? «Per la fine di ottobre, tenendo conto delle restrizioni del traffico aereo, il paese più a rischio è il Ghana, poi Stati Uniti, Costa d'Avorio, Francia, Gran Bretagna e Belgio, con un 40 per cento circa di probabilità. A seguire, con probabilità



Misure anticontagio nella casa di un malato.

del 5-10 cento, Germania, Spagna, Italia e Olanda. A fine novembre, se va avanti così, le cose diventeranno più inquietanti per tutti». In Spagna, il primo caso di infezione riguarda un'infermiera di Madrid, contagiata da un missionario che era stato in Sierra Leone. «Il rischio pandemia si sta facendo reale, anche perché il nostro intervento è lento».

Il caso di Thomas Duncan, l'americano con Ebola volato dalla Liberia a Dallas, dimostra che anche in un paese con le risorse degli Stati Uniti può succedere di pasticcio. La diagnosi è stata ritardata di quattro giorni perché quando è giunto in ospedale con febbre, vomito e diarrea, un'infermiera si è dimenticata di dire che il paziente veniva dalla zona rossa di Ebola.

Per immaginare lo sforzo necessario a contenere un focolaio di Ebola, basti pensare che in Nigeria, dove l'epidemia pare esaurita, sono state monitorate quasi mille persone entrate in contatto con i 20 malati, e sono state fatte 20 mila visite domiciliari. Anche la speranza che i farmaci o i vaccini saranno presto disponibili non pare ben riposta. Il siero ZMapp, un cocktail di tre diversi anticorpi, viene fabbricato nelle piante di tabacco. Nella più ottimistica delle ipotesi, la piccola azienda produttrice potrebbe ricavare una ventina di dosi per fine anno. E anche incrementando la produzione, si potrebbero avere solo alcune centinaia di dosi per l'inizio del 2015.

Tutto sembra procedere lentamente. Secondo il New York Times, attrezzature mediche per 140 mila dollari sono ferme da agosto in un container nel porto di Freetown, in Sierra Leone. E per costruire gli ospedali promessi da Obama ci vorrà del tempo. «I giornalisti dall'Europa mi chiamano poco, per fortuna ultimamente di più. Ora che capita, posso approfittare per fare un appello» dice Vespiagnani. «L'Europa si deve muovere. Questa cosa è pericolosa».

(Chiara Palmerini)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

1. Inserire un emoticon in base al sentimento suscitato
2. Includere l'aggettivo (anche più di uno) corrispondente all'emoticon inserito
3. Sottolineare i termini o le espressioni da cui nasce l'emozione
4. Intensifica o attenua l'emoticon e manipola il testo

G. Scerbanenco

“Quattro minuti di orrore”

...LIVELLO 3

Altera il "termometro emotivo" intensificando l'emozione. (con la faccina e con l'aggettivo)

preoccupato e molto allarmato → terrorizzato

Riscrivi le parti del testo che hai riportato modificandole in modo che suscitino la nuova emozione.

La vestina di Lilly si sarebbe vista
La vestina di Lilly non si vedeva

Trova un nuovo titolo.

Lilly non c'è neppure l'incubo.

Altera il "termometro emotivo" attenuando l'emozione. (con la faccina e con l'aggettivo)

allarmato → preoccupato

Riscrivi le parti del testo che hai riportato modificandole in modo che suscitino la nuova emozione.

La vestina di Lilly si sarebbe vista.
Cercarono preoccupati la vestina di Lilly.

Trova un nuovo titolo.

Quasi un incubo



La vestina di Lilli
non si vedeva



La vestina di Lilli
si sarebbe vista



Cercarono
preoccupati la
vestina di Lilli

G. Scerbanenco

“Quattro minuti di orrore”

...LIVELLO 3

Altera il “termometro emotivo” intensificando l'emozione. (con la faccina e con l'aggettivo)

affermato → attento, timoroso

Riscrivi le parti del testo che hai riportato modificandole in modo che suscitino la nuova emozione.

Si volse per prendere la mano della bambina, ma la bambina non c'era più!

Trova un nuovo titolo.

Q. Apparme: affar non si trova → Orrore e paura in 4 minuti

Torore: affar non si trova

Altera il “termometro emotivo” attenuando l'emozione. (con la faccina e con l'aggettivo)

affermato → preoccupato, turbato, Tesso

Riscrivi le parti del testo che hai riportato modificandole in modo che suscitino la nuova emozione.

Si volse per prendere la mano della bambina, e la bambina non c'era.

Trova un nuovo titolo.

affar non si trova



Si volse per prendere la mano della bambina, ma la bambina non c'era più!



Si volse per prendere la mano della bambina, ma la bambina non c'era.



Si volse per prendere la mano della bambina e la bambina non c'era.

PRODUZIONE DEL TESTO

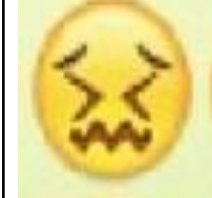
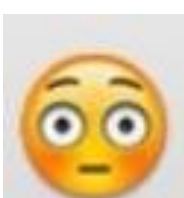
G. Verga "Storia di una capinera"

Il serpente che ti punge è viscido, spietato
ma non abbandonarti ad esso, diverrai
parza e ti tormenterà in eterno, se lo facessi
ti mangerebbe viva e di te rimarrebbero
più le carni smunte.



e sarò sempre più soddisfatta dei tuoi miglioramenti!
Maria, il serpente che ti punge è viscido,
spietato, ma non abbandonarti ad esso, sii
speranzosa e rasserenati scrivendomi. chr +
Rendimi partecipe di tutte le tue esperienze,



	LA PROF HA SPOSTATO LA VERIFICA A DOMANI		
	CONTENUTO: OMISSIONE DI INFORMAZIONI “della prossima settimana”		
	NON POSSO VENIRE ALLA FESTA PERCHÉ NON MI HA INVITATO		
	FORMA: MANCANZA DI ELEMENTI MORFOLOGICI “purtroppo”		
			

ALCUNI OBIETTIVI IMPORTANTI



saper riconoscere e definire i propri sentimenti

attivare i macro-aspetti della comprensione della lettura nei suoi processi cognitivo-linguistici

analizzare le varietà diafasica e diamesica della lingua

saper analizzare sé stessi partendo dalla lettura di un testo

stabilire rapporti di dipendenza rispetto alle proprie emozioni e saperli esprimere mediante le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica

EMOZIONARIO

...LIVELLO 3

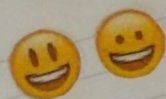
contento, allegro, spensierato, brioso,
giacoso, piumpante, piacevole, spigliato,
disinvolto, sveglio
contentezza, allegria, spensieratezza,
brio, gioco, vivacità, esuberanza,
baldanza, piacevolezza, spigliatezza,
disinvoltura
↳ essere privo di imbarazzo.
allegremente, spensieratamente,
giacosamente, vivacemente,
esuberantemente, baldanzosamente,
piacevolmente, spigliatamente,
disinvoltamente, briosamente,

angelico → angelico, angelicamente,
angelicato, angelico, angelo, angelcare
dolce → dolcezza, dolcemente,
Esser dolce
delicato → delicatezza, delicatamente,
Esser delicato
puro → purità, purissimo, purismo,
purissimamente, Esser puro
innocento → innocenzismo, innocenza,
innocentista, innocentemente, Esser innocente
mite → mitezza, mitezza, mitezza,
Esser mite
soave → soavemente, soavemente,
soavità, Esser soave

PERO QUANDO LUCA E' DISTACCATO NEL LORO DIALOGO DEDICATO CHE POSSI SI
VEDERANO DA TATTO CAPITOLO 36

ARRABBIATO, MEDUATO, FABBICO, FUMOSO, ADIATO, ICATO,
FURBOCOS, FINE PTE, INUTATO, IMBESTIATO, STIATO,
INVERITO, CUENICO

SI FOSSE FULCO, ANDREI L MONDO



- Entusiasta
- Esaltato
- Intervistato
- eccitato
- Elettrizzato
- Contento
- Soddisfatto
- Ottimista



V
W
X Y
Z

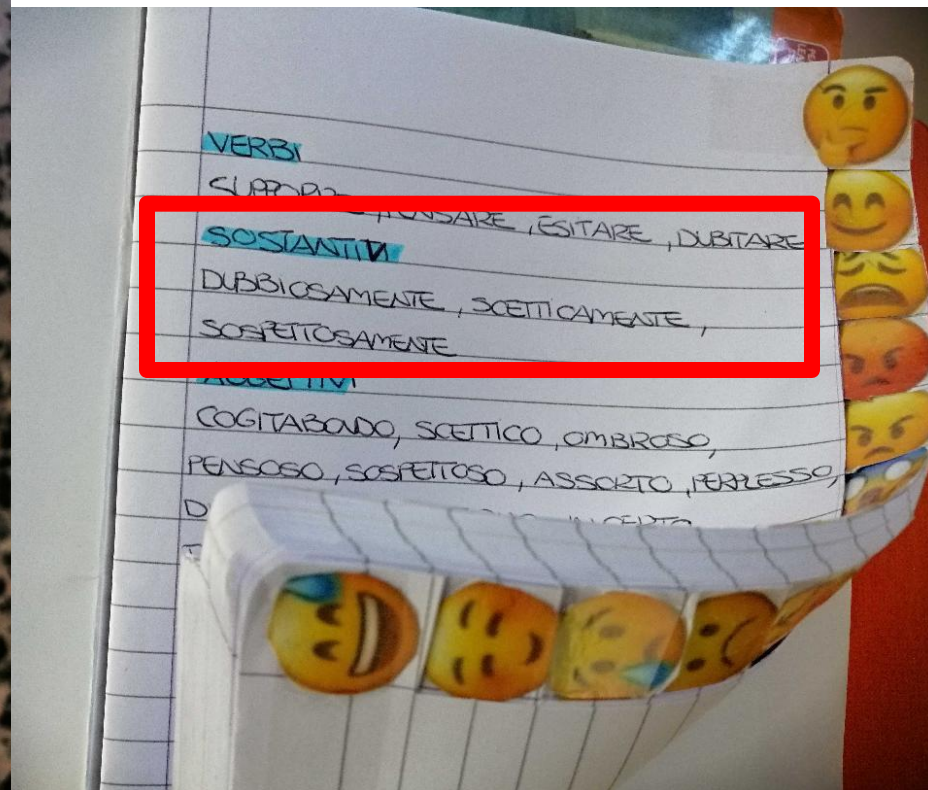
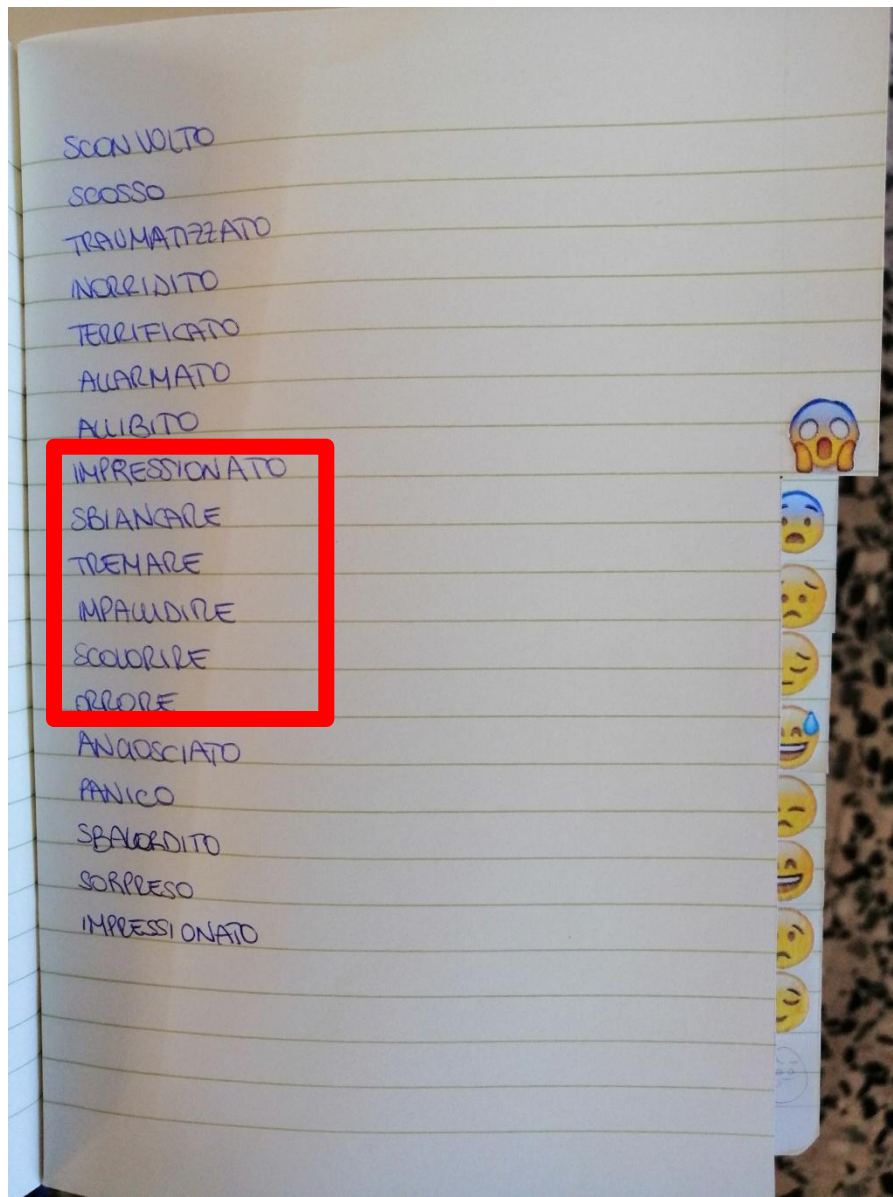


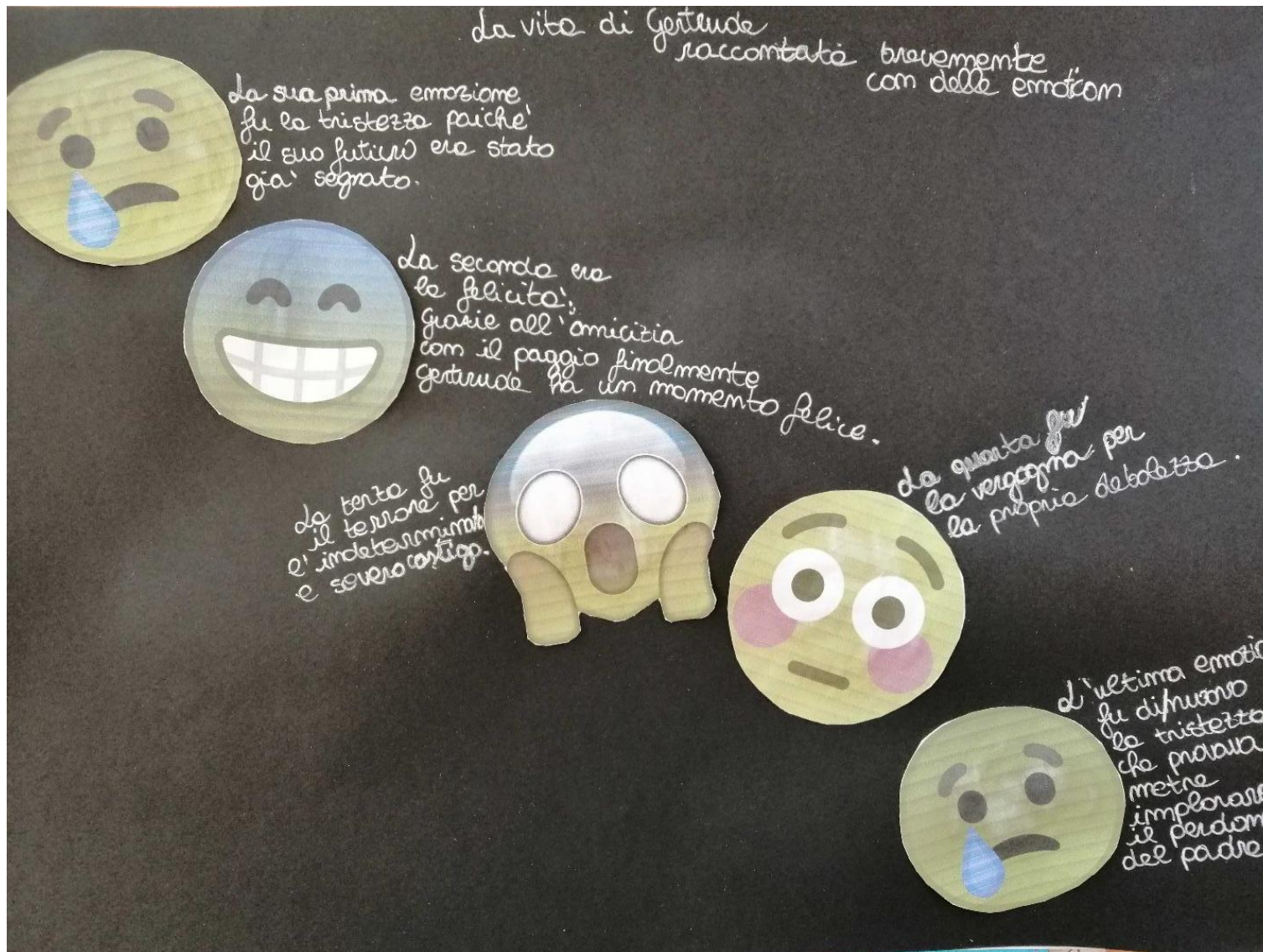
EMOZIONARIO

M O N O C R O M O



Qualcosa ancora non va...





TRISTEZZA

FELICITÀ

TRISTEZZA

“La scrittura dev’essere scrittura e non algebra; deve rappresentare le parole coi segni convenuti, e l’esprimere e il suscitare le idee e i sentimenti, ovvero i pensieri e gli affetti dell’animo, è l’ufficio delle parole così rappresentate. Che è questo ingombro di lineette, di puntini, di spazietti, di punti ammirativi doppi e tripli, che so io?
Sta a vedere che torna alla moda la scrittura geroglifica, e i sentimenti e le idee non si vogliono più scrivere ma rappresentare, e non sapendo significare le cose colle parole, le vorremo dipingere [...]”

Giacomo Leopardi, *Zibaldone* [975-976], 22 aprile 1821

“Emoglifici: quando le emoji somigliano ai geroglifici

All’Israel Museum di Gerusalemme è in corso una mostra che spiega la scrittura pittorica dell’antichità attraverso le faccine onnipresenti sugli schermi degli smartphone”

Wired, 30/1/2020

la Repubblica

L'Infinito di Leopardi in emoji.

"Abbiamo tradotto l'lo poetico"

16 febbraio 2020



Emojitaliano



Grazie per l'attenzione



cristina_vannini@yahoo.it